

"Settimana"



Foglietto n.32

09/08/2026

Telefono:

0434/97055

320/6804708

www.parrocchiazoppola.it

XIX^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Coraggio, sono io, non abbiate paura»

Dal vangelo secondo Matteo

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».



PER RIFLETTERE...

"Di chi avrò paura? Il Signore è difesa della mia vita. Di chi avrò timore? Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, Rispondimi. Spera nel Signore, sii forte, si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore. Sì, spera nel Signore."

Ogni avventura inizia lasciandoci alle spalle l'uscio di casa. Credere, cioè, significa proprio uscire, lasciarci condurre. Vuol dire fidarsi di una parola che ti propone un itinerario forte, diverso da quello che pensavi, un cammino ancora tutto sconosciuto e da esplorare. Fede significa continua uscita dalle abitudini, dalle convenzioni e dai conformismi, senza rimpianti del passato nè accontentarsi del presente.

La fede non è il riparo dai venti, dalle insidie, dall'incertezza della vita, nè tantomeno lo scoglio provvidenziale che risarcisce dalle delusioni, dagli smarrimenti, dalle paure e fallimenti accumulati.

Credere significa "non temere", anche se contro di noi si accanisce la sofferenza, la contrarietà, l'opposizione, le assenze o i ritardi di Dio, la delusione per la mancata realizzazione dei nostri progetti. Credere significa che quando Dio è in ritardo lo è solo sulla nostra fretta, non sulle sue promesse. *Signore, tendi anche a noi la tua mano e salvaci.*

PER PREGARE...

Onnipotente Signore, che domini tutto il creato, rafforza la nostra fede e fa' che ti riconosciamo presente in ogni avvenimento della vita e della storia, per affrontare serenamente ogni prova e camminare con Cristo verso la tua pace.

Sabato 8 Agosto: XIX^ Domenica del Tempo Ordinario	
18.30 Zoppola	Alla Madonna Int. Pers. Dev. BOREAN Fausto e Tarcisia – BRANDI Giuseppe – IZZO Enrichetta ROSSI Angela - AZZANO Tranquilla e Rita Def.ti della Fam. MORELLO e AZZANO
DOMENICA 9 Agosto: XIX^ Domenica del Tempo Ordinario	
9.00 Zoppola	LENARDUZZI Luigia e Onorina - BUREL Vittorio e STOCCO Olga BUSO Antonio Sacerdote -CESCO Giulia BUREL Pietro e FAVERATO Maria MIOR Alessandro, Ines, Marino e ZANIN Luigia
10.00 Poincicco	DA RE Giovanni e Assunta – GIORDANO Giorgio – MENOTTO Giuseppe PEIROLO Gino e DURAT Italia
10.05 Ovoledo	PIHIN Ines, Antonio e Gianni
11.00 Cusano	CASAGRANDE Beppina e Giuseppe – LUCCHESI Antonio e Odorico ZILLI Celio e VERARDO Ines
11.00 Murlis	CARRARA Santa (10° Anniv) – TREVISAN Rino e Ranieri VALVASSORI Mariucci – TAIARIOL Rosa e Luigi
Lunedì 10 Agosto: S. Lorenzo	
18.30 Zoppola	ZUCCHETTO Olga
Martedì 11 Agosto: S. Chiara	
8.30 Zoppola	ADORAZIONE EUCARISTICA
9.00 Zoppola	BOSCARIOL BLANC Ines – Def.ti della Fam MASCHERIN GASPAROTTO Palmira e MASCHERIN Agostino
Mercoledì 12 Agosto	
9.00 Zoppola	Per le Anime del Purgatorio
Giovedì 13 Agosto	
9.00 Zoppola	ROSSIT Adele e BORTOLUSSI Bruno
Venerdì 14 Agosto: Assunzione della Beata Vergine Maria -S. Massimiliano Kolbe-	
18.30 Zoppola	Per le Anime del Purgatorio
Sabato 15 Agosto: Assunzione della Beata Vergine Maria	
9.00 Zoppola	MIANI Tiziano Sacerdote – DEL COL Pierina - GUIZZO Feliciano MARCON Vito, Maria, Mariucci e Angelo
10.00 Poincicco	TREVISIOL Giovanni e RAMON Elisa – BERTOLO Giorgio
10.05 Ovoledo	GUATTO Anna e CANCIAN Pietro
11.00 Cusano	MORAS Celestino – PRAMPARO Stefano
11.00 Murlis	VALVASSORI Mariucci – MORAS Pietro e Luigia MORETTO Assumpta e Pietro – Le Collaboratrici della Parrocchia
DOMENICA 16 Agosto: XX^ Domenica del Tempo Ordinario	
9.00 Zoppola	CASSIN Danilo Sacerdote – POLITA Sergio e BIZZARO Rina
10.00 Poincicco	Per le Anime del Purgatorio
10.05 Ovoledo	DE TONI Ulderico
11.00 Cusano	Def.ti della Fam. BERLIAFA
11.00 Murlis	LENA Valentino (Anniv.) – ROS Maria

AVVISI VARI

OFFERTE : Zoppola: oratorio € 350

Poincicco: Comunione agli ammalati € 50. **Cusano:** Comunione agli ammalati € 20

Benedizione delle Famiglie: Riprende la Benedizione delle Famiglie, in questa settimana visiterò le famiglie di via Meduno e ognissanti

Quando sei disperato....

(S. Agostino)



Se senti vacillare la fede per la violenza della tempesta, calmati:

Dio ti guarda.

Se ogni cosa che passa cade nel nulla, senza più ritornare, calmati:

Dio rimane.

Se il tuo cuore è agitato e in preda alla tristezza, calmati:

Dio perdona.

Se la morte ti spaventa, e temi il mistero e l'ombra del sonno notturno, calmati: **Dio risveglia.**

Dio ci ascolta, quando nulla ci risponde; è con noi, quando ci crediamo soli; ci ama, anche quando sembra che ci abbandoni.

15 Agosto

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Nell'etere del 1° novembre 1950 sono state diffuse le solenni e autorevoli parole della definizione dogmatica pronunciate da Pio XII: "L'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo". In ordine di tempo, è l'ultimo dogma definito della Chiesa cattolica, quasi un secolo dopo quello dell'Immacolata Concezione, proclamato da Pio IX l'8 dicembre 1854. La breve e solenne proposizione dogmatica racchiude insieme le tre verità più importanti della Chiesa cattolica circa la Vergine Maria: Immacolata fin dalla sua concezione; Madre di Dio nella sua missione salvifica; e Assunta in cielo nella sua predestinazione finale accanto a Cristo, primizia della Chiesa. Con questa definizione, Pio XII riconosce il valore prezioso della costante fede del popolo di Dio, o *sensus fidelium*, nell'assunzione gloriosa della Madre di Dio nei Cieli. Una credenza da sempre presente nella tradizione cristiana, espressa sia nella pietà popolare che nella vita liturgica, sia nei padri che nei teologi, sia nel consenso unanime dell'Episcopato che nel dato rivelato sulla divina Maternità e sull'Immacolata Concezione della Vergine Maria. Il pronunciamento del Sommo Pontefice, infatti, corona una credenza da tempo universalmente professata dal popolo di Dio nel suo insieme.

La questione della morte di Maria.

La Chiesa professa che Maria è, con Gesù, l'unica persona in tutta la storia dell'umanità a essere ufficialmente riconosciuta assunta in cielo (quindi in corpo e anima) già ora, prima della seconda venuta del Cristo. Ciò è possibile perché Maria, secondo la Chiesa, è l'unica persona a essere preservata dalla macchia del peccato originale che ha coinvolto l'intera umanità. Per questo, la tradizione dell'Assunzione e il dogma che, poi, ne è scaturito, sono in stretta connessione logica con i corrispettivi inerenti all'Immacolata Concezione, benché la tradizione di questa è successiva nel tempo rispetto a quella dell'Assunzione, e anche più elaborata e discussa teologicamente. Pio XII, nella definizione



dogmatica dell'Assunzione, ha deliberatamente evitato di pronunciarsi sulla questione se Maria sia prima morta, per poi risorgere, oppure sia stata assunta immediatamente senza passare attraverso la morte. Il fatto che il Papa non si sia pronunciato è degno di nota, poiché molti pensavano che l'Assunzione andasse necessariamente intesa come un'anticipata risurrezione, in modo da implicare necessariamente la morte. Ed erano state fatte pressioni sul Sommo Pontefice perché nella definizione dogmatica facesse riferimento anche alla morte, cosa che egli non ha fatto. La questione della morte o non morte di Maria rimane dunque lasciata alla libera ricerca dei teologi, anche se bisogna riconoscere che l'opinione dei mortalisti, per chiamarla così, è di gran lunga più diffusa di quella degli immortalisti. La Vergine Santissima, l'Immacolata, - afferma Paolo VI nella Solemnis Professio fidei (30 giugno 1968) - "associata ai misteri dell'Incarnazione e della Redenzione con un vincolo stretto e indissolubile, al termine della sua vita terrena, è stata elevata in corpo e anima alla gloria celeste e configurata a suo Figlio risorto, anticipando la sorte futura di tutti i giusti".

*Gioiamo con te, o Maria, perché in te il Signore ha fatto meraviglie.
Sei nella gloria, accanto al tuo Figlio, regina del cielo e della terra,
vestita di sole e coronata di stelle.*

*Tu hai vinto il nemico, o piena di grazia, e sei per noi segno di sicura speranza.
Con la tua assunzione partecipi alla gloria del tuo Figlio risorto, che ti ha fatto regina del
mondo salvato, avvocata potente e madre di tenerezza.*

Sii tu benedetta, o madre della Chiesa e madre nostra, nei secoli dei secoli . Amen

O Maria, assunta in cielo in corpo e anima, prega per noi.



Una storia per l'anima...

L'OMBRELLO ROSSO

I campi erano arsi e screpolati dalla mancanza di pioggia. Le foglie pallide e ingiallite pendevano penosamente dai rami. L'erba era sparita dai prati.

La gente era tesa e nervosa, mentre scrutava il cielo di cristallo blu cobalto. Le settimane si succedevano sempre più infuocate. Da mesi non cadeva una vera pioggia. Il parroco del paese organizzò un'ora speciale di preghiera nella piazza davanti alla chiesa per implorare la grazia della pioggia.

All'ora stabilita la piazza era gremita di gente ansiosa, ma piena di speranza. Molti avevano portato oggetti che testimoniavano la loro fede.

Il parroco guardava ammirato le Bibbie, le croci, i rosari. Ma non riusciva a distogliere gli occhi da una bambina seduta compostamente in prima fila. *Sulle ginocchia aveva un ombrello rosso.*

Pregare è chiedere la pioggia.

Credere è portare l'ombrello.



L'angolo del buonumore...

-Un esaminatore ad un allievo che non sa niente: "Non voglio essere severo. Sono disposto a promuoverti se mi sai dire anche una sola cosa esatta concernente gli antichi romani!. "Ebbene- risponde raggiante l'allievo- sono tutti morti".

-Una signora morente chiede al Parroco che le amministra l'olio santo:

"Mi dica sinceramente, i miei nipoti qua fuori, piangono o ridono?"

"Piangono signora!"

"Signore ti ringrazio, vuol dire che sto meglio!"